

Lettera del segretario nazionale (dicembre 2010)

Cari amici, care amiche,

in un momento così difficile per il mondo della scuola e dell'università svolgere un'azione sinergica di formazione e di diffusione dei principi sottesi ad una educazione linguistica democratica si configura come un modo concreto per guardare oltre.

L'invito a sperimentare nuove forme di collaborazione fra i gruppi ha importanti risvolti che voglio comunicarvi. A distanza di due mesi dall'assemblea di Viterbo, ho ricevuto alcune proposte sulla base delle quali mi accingo a predisporre un piano delle iniziative di formazione che si realizzeranno nel corso del prossimo anno (D.M.177/00; direttiva 90/03). I gruppi Giscel della Campania, della Sardegna e della Sicilia hanno sviluppato una proposta di formazione, basata su una progettazione comune e centrata sul diritto a comprendere. Un'altra iniziativa, volta a riflettere sui contenuti linguistici e sui metodi da privilegiare in relazione al processo di costruzione dell'identità e dell'esercizio alla cittadinanza, sarà realizzata a Messina dal Giscel Sicilia (4-5 marzo). L'attenzione dei gruppi del Veneto, del Friuli e del Trentino continua ad essere rivolta all'insegnamento della grammatica per approfondire in chiave didattica alcuni temi emersi durante il convegno nazionale di Padova. Arriva anche una proposta da un gruppo di soci del Giscel nazionale operanti nel Piemonte che intende indagare sul rapporto fra lingua e democrazia.

Ci sono buoni motivi per essere soddisfatti. La previsione di otto iniziative Giscel, rivolte ai docenti operanti sul territorio nazionale e diffuse attraverso il canale istituzionale, sono un buon risultato.

È il momento più idoneo per attivare nelle sedi locali forme di sensibilizzazione alle tematiche del XVII Convegno nazionale. Tale azione può prevedere anche l'attivazione di nuovi legami con le scuole attraverso forme dirette o indirette di coinvolgimento dei docenti in ipotesi di ricerca. Vi informo che è stata già fissata la data del seminario intermedio. Il 25 giugno, nella sede del Dipartimento di Studi filologici linguistici e letterari (ex Vetriere Sciarra; aula E), ogni gruppo regionale potrà illustrare le ipotesi di ricerca sul tema del convegno che intende sviluppare. Il Comitato scientifico del convegno fornirà indicazioni e suggerimenti utili per una puntuale definizione di ciascuna proposta.

Nel corso di queste ultime settimane è ripreso il confronto fra i soci che hanno partecipato al lavoro di elaborazione delle prove Invalsi. Simonetta Rossi, che come ricorderete era stata incaricata dall'assemblea (Roma 13 giugno 2009), ha cominciato a raccogliere analisi e riflessioni. Il passo successivo sarà quello di realizzare un seminario interno nel quale discutere criticamente su alcune questioni sollevate dalle prove Invalsi e, più in generale, sul sistema nazionale di valutazione. Non è esclusa la possibilità di realizzare il seminario a giugno, nello stesso fine settimana in cui si svolgerà il seminario intermedio. Ciò per favorire la partecipazione di molti e, non meno importante, per limitare le spese.

Continua l'impegno di un gruppo di soci (sono 15 i soci coinvolti), coordinati da Elena Martinelli, nelle iniziative di formazione svolte in collaborazione con l'AID. Nei mesi di ottobre e novembre gli incontri di formazione si sono svolti in Emilia Romagna, mentre a febbraio si terranno in Toscana. Colgo l'occasione per informarvi che i responsabili dell'AID hanno chiesto al Giscel di segnalare un nominativo di un socio come esperto nel Comitato tecnico-scientifico previsto dalla Legge 170 sui disturbi specifici di apprendimento (art. 7, comma 3). Elena Martinelli ha sondato la disponibilità all'interno del gruppo Giscel che collabora con l'AID ed è emerso il nome di Annarosa Guerriero. La segreteria ha approvato la scelta con la consapevolezza che la composizione del Comitato tecnico-scientifico è di esclusiva pertinenza del MIUR.

Non mi resta che augurare buon lavoro a tutti.

Maria Antonietta Marchese